

**Conferenza degli Organismi parlamentari competenti per gli Affari dell'Unione (COSAC) -  
LI Sessione plenaria (Atene, 15 - 17 giugno 2014)**

**Scheda n. 38-III/AP**

**SESSIONE INFORMALE**

**MIGLIORI PRATICHE PER IL CONTROLLO SUI FONDI DELL'UNIONE EUROPEA<sup>1</sup>**

La sessione informale sarà riservata, come indicato anche nella nota tematica predisposta dalla Presidenza greca e dalla Camera bassa olandese, alla rassegna delle migliori pratiche seguite dagli Stati membri e, in particolare, dai parlamenti nazionali, ai fini del controllo sugli stanziamenti del bilancio UE eseguiti in **gestione concorrente** tra Commissione e amministrazioni nazionali.

**Esecuzione del bilancio dell'Unione europea**

L'esecuzione del bilancio dell'Unione europea (sia per le entrate sia per le spese), ai sensi dell'**articolo 317** del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), è esercitata dalla **Commissione europea**, sulla base delle disposizioni del **regolamento finanziario dell'UE**, sotto la propria responsabilità e nei limiti degli stanziamenti autorizzati

Gli **Stati membri** cooperano con la Commissione per garantire che gli stanziamenti siano utilizzati secondo il **principio della buona gestione finanziaria**, (vale a dire economia, efficacia ed efficienza).

Il **regolamento finanziario** (regolamento n. 966/2012, del 25 ottobre 2012), la cui adozione è prevista dall'articolo 322 del TFUE, stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, e in particolare le modalità relative alla **formazione e all'esecuzione** del bilancio, al **rendiconto ed alla verifica dei conti**.

Come specificato all'articolo 58 del regolamento finanziario, la **Commissione europea** può **eseguire il bilancio** con una delle seguenti **modalità**:

- **direttamente**, attraverso i suoi dipartimenti o attraverso agenzie esecutive ("*gestione diretta*");
- nell'ambito della **gestione concorrente con gli Stati membri** ("*gestione concorrente*");
- **indirettamente**, affidando i compiti di esecuzione del bilancio a entità o persone quali paesi terzi, organizzazioni internazionali, ecc. ("*gestione indiretta*").

Circa il **76% del bilancio** è speso nell'ambito della "*gestione concorrente*", nella quale gli Stati membri distribuiscono gli stanziamenti e gestiscono la spesa, il **22% è oggetto di "gestione diretta"** da parte della Commissione e la parte rimanente ricade nella "*gestione indiretta*".

<sup>1</sup> La documentazione è stata curata dall'Ufficio rapporti con l'Unione europea della Camera dei deputati e dall'Ufficio dei Rapporti con le istituzioni dell'Unione europea del Senato della Repubblica.

## Controllo e scarico del bilancio dell'UE

Il controllo sull'esecuzione del bilancio dell'UE avviene attraverso quattro canali:

- un **controllo interno** nell'ambito di ciascuna Istituzione della Commissione, sulla propria attività di gestione e sul ptoptop funzionamento;
- un **controllo esterno** effettuato dalla **Corte dei conti europea** sulla legittimità e regolarità dell'esecuzione del bilancio UE, nonché sulla sana gestione finanziaria da parte delle Istituzioni europee.

In esito alla verifica dell'esecuzione del bilancio, la Corte dei conti rilascia una **Dichiarazione di Affidabilità dei conti (DAS)**. La Corte non dispone di alcun potere di sanzione o giurisdizionale.

Se il controllo effettuato rileva frodi o irregolarità, la Corte trasmette le informazioni raccolte all'Ufficio per la lotta antifrode (OLAF). Il Consiglio esamina le osservazioni della Corte e trasmette una Raccomandazione al Parlamento Europeo per lo scarico dei conti;

- la **procedura di scarico** da parte del Parlamento europeo,
- **controlli interni e esterni da parte degli Stati membri**.

L'art. 317 del **Trattato sul funzionamento dell'UE** impegna gli Stati membri **a cooperare con la Commissione** per dare esecuzione al bilancio europeo. In coerenza con tale previsione, ai sensi dell'art. 53-ter del Regolamento finanziario, le amministrazioni nazionali devono:

- a) verificare la **corretta esecuzione** delle azioni finanziate dal bilancio dell'Unione;
- b) prevenire le **irregolarità e le frodi**;
- c) recuperare i fondi indebitamente versati, non correttamente utilizzati oppure perduti in conseguenza di irregolarità o errori;
- d) garantire una **corretta pubblicazione annuale**, a posteriori, dei **beneficiari di Fondi europei**;
- e) predisporre un **sistema di controllo interno efficace ed efficiente**;
- f) presentare una **sintesi annuale**, realizzata al livello nazionale opportuno, **delle revisioni contabili e delle dichiarazioni disponibili**.

La normativa europea impone, inoltre, agli Stati membri di adottare le misure necessarie per assicurare la **regolarità e l'effettività** delle operazioni che coinvolgono gli interessi finanziari dell'UE e di **recuperare i pagamenti irregolari**.

### *La procedura di scarico*

La procedura di scarico si articola nelle seguenti fasi:

1. ogni anno la **Commissione** sottopone al Parlamento europeo e al Consiglio **i conti dell'esercizio trascorso** concernenti le operazioni del bilancio e un **bilancio finanziario** che espone **l'attivo e il passivo** dell'Unione nonché **una relazione di valutazione delle finanze dell'UE** basata sui risultati conseguiti, in particolare rispetto alle indicazioni impartite dal Parlamento europeo e dal Consiglio nell'ambito della procedura di scarico;
2. **il Parlamento europeo**, su raccomandazione del Consiglio, dà atto alla **Commissione europea dell'esecuzione del bilancio dell'anno n-2**, sulla base dell'esame della **relazione annuale della Corte dei conti europea** e delle risposte della Commissione e delle altre istituzioni alle osservazioni della Corte stessa;
3. la Commissione europea e le altre istituzioni sono **tenute a dare seguito** alle osservazioni formulate dal Parlamento europeo nelle sue **risoluzioni di scarico**;
4. il Parlamento in seduta plenaria esamina le relazioni sul scarico - adottate dalla **commissione per il controllo dei bilanci del Parlamento europeo**, competente per la **preparazione della posizione del PE** - entro il **30 aprile di ogni anno**. Le votazioni sulla concessione del scarico hanno luogo durante **la tornata di maggio** e, se rinviate, durante la tornata di ottobre;
5. se la proposta di concessione del scarico non ottiene la maggioranza o se il PE decide di rinviare la decisione sul scarico, il PE comunica alle istituzioni o alle agenzie interessate le

- motivazioni per il **rinvio della decisione sul discarico**. Esse devono attuare immediatamente le misure necessarie per **eliminare gli ostacoli alla decisione sul discarico**;
6. entro **sei mesi**, la commissione per il controllo dei bilanci presenta quindi una nuova relazione contenente una **nuova proposta di concessione o di rifiuto** del discarico;
  7. **prima di dare atto alla Commissione**, o per qualsiasi altro fine nel quadro dell'esercizio delle attribuzioni di quest'ultima in materia di esecuzione del bilancio, il **Parlamento europeo può chiedere di ascoltare la Commissione** sull'esecuzione delle spese o sul funzionamento dei sistemi di controllo finanziario. La Commissione europea è tenuta a fornire al Parlamento europeo tutte le informazioni necessarie.

## **Gli strumenti di controllo esterno nell'ordinamento italiano**

I principali strumenti di controllo esterno sulla spesa effettuata in gestione concorrente in Italia sono costituiti dalla **Relazione annuale** della Corte dei conti al Parlamento sui **rapporti finanziari con l'Unione europea e l'utilizzazione dei Fondi comunitari** e dalle **relazioni speciali** presentate dalla medesima corte su irregolarità e frodi concernenti specifici stanziamenti.

L'ultima **relazione annuale** è stata presentata il **31 dicembre 2013** (relativamente all'esercizio finanziario 2012).

Con riguardo alle **frodi ed alle irregolarità**, la Corte evidenzia che nel 2012 si è registrato un incremento complessivo degli importi da recuperare.

I Programmi maggiormente interessati sono quelli regionali, con **somme da recuperare che incidono per il 56,4% sugli importi complessivi** (il 94,2% è relativo a fenomeni riscontrabili nelle Regioni meridionali, l'1,9% in quelle centrali ed il 3,9% in quelle del nord).

Solo in **4 Regioni (Valle d'Aosta, P.A. Trento, Molise e Lazio)** non sono stati segnalati **importi irregolari** mentre in **8 Regioni** (Lombardia, Provincia autonoma Bolzano, Friuli Venezia-Giulia, Liguria, Umbria, Marche, Abruzzo e Puglia) la spesa irregolare si attesta al di sotto del milione di euro. **Le Regioni nelle quali si registrano i maggiori importi da recuperare sono ubicate al Sud** e sono: la Sicilia con 148,5 milioni di euro, la Campania con 17,4 milioni di euro, la Calabria con 12 milioni di euro. Altre Regioni si attestano con irregolarità al di sotto dei 3 milioni di euro ciascuna (Basilicata, Veneto, Toscana e Sardegna).

Fra le somme irregolari, elevatissime sono quelle a carico del **Fondo europeo di sviluppo regionale** (FESR), in particolare nella Regione Sicilia, in cui sono state accertate irregolarità per 147,3 milioni di euro mentre, fra le Amministrazioni centrali, si segnala il Ministero dello Sviluppo economico con più di 109 milioni di euro.

Di entità più limitata sono gli stanziamenti da recuperare a valere sul Fondo sociale europeo (FSE), per i quali gli importi più significativi si rilevano a carico della Regione Veneto con 1,7 milioni di euro.

La Corte dei conti sottolinea che gli importi più rilevanti da recuperare sono riferibili alle **Regioni meridionali** inserite nell'Obiettivo Convergenza (già Obiettivo 1). Ciò è riconducibile alla circostanza che esse sono destinatarie di rilevanti risorse europee e sono **influenzate dalla particolare situazione socio-economica locale**, caratterizzata da vari fattori negativi connessi alla presenza sul territorio della criminalità organizzata ed a un più marcato ritardo nella crescita economica rispetto alle altre aree.

Ad avviso della Corte, il fenomeno delle irregolarità desta allarme, anche in considerazione del fatto che, fra i sistemi di frode utilizzati, è frequente la **mancata realizzazione delle attività finanziate**, soprattutto nel settore dei contributi pubblici. Tale condotta non solo è strumentale alla illecita distrazione dei fondi concessi, ma **danneggia** le finalità specifiche a cui le sovvenzioni sono indirizzate, rivolte alla **riqualificazione professionale dei lavoratori** e allo **sviluppo delle attività imprenditoriali**, vanificando l'obiettivo di incentivare le occasioni di crescita nel settore e nelle Regioni interessate.

Ancora ingenti risultano, quindi, le risorse europee che, a causa di irregolarità e di frodi, continuano ad essere sottratte alle finalità programmate.

**L'articolo 148 del Regolamento della Camera**, collocato nel Capo XXXV, dedicato ai rapporti con la Corte dei Conti, prevede che "un presidente di Commissione, per la materia di competenza di

questa, o un presidente di Gruppo possono, tramite il Presidente della Camera, avanzare richiesta di informazioni, chiarimenti e documenti alla Corte dei conti nei limiti dei poteri a questa attribuiti dalle leggi vigenti”.

## ALLEGATO

### LA CHIUSURA DELLA PROGRAMMAZIONE DEI FONDI STRUTTURALI 2007-2013

Al 31 dicembre 2013, secondo i dati forniti dal Ministro per la coesione territoriale e pubblicati nel sito *opencoesione.gov.it*, la **spesa certificata** per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali **ha raggiunto in Italia il 52,7% delle risorse programmate** (a fronte di un obiettivo minimo di spesa per il 2013 pari al 48,5%).

Le Regioni più sviluppate (Obiettivo **competitività**) raggiungono il **62,2%**, mentre quelle meno sviluppate (Obiettivo **Convergenza**) hanno registrato pagamenti certificati pari al **48,3%**. Dati più dettagliati relativi all'avanzamento della spesa per ciascun programma operativo sono contenuti nel sito: <http://opencoesione.gov.it/spesa-certificata>.

Si riportano di seguito le **percentuali di spesa certificata** sul totale delle risorse allocate agli **altri Paesi membri** per il periodo 2007-2013 (dati aggiornati a fine 2013; fonte: studio commissionato dalla Direzione generale della Commissione europea per le politiche regionali).

|             |       |
|-------------|-------|
| Estonia     | 80,2% |
| Lituania    | 78,8% |
| Portogallo  | 76,6% |
| Svezia      | 75,6% |
| Finlandia   | 73,9% |
| Grecia      | 72,3% |
| Irlanda     | 70,1% |
| Germania    | 69,1% |
| Lussemburgo | 68,2% |
| Polonia     | 67,1% |
| Paesi Bassi | 65,9% |
| Belgio      | 65,4% |
| Spagna      | 62,6% |
| Lettonia    | 61,7% |
| Slovenia    | 61,2% |
| Cipro       | 60,6% |
| Francia     | 60,1% |
| Ungheria    | 59,8% |
| Slovacchia  | 53,3% |
| Austria     | 52,9% |
| Regno Unito | 51,5% |
| Danimarca   | 50,8% |
| Rep. Ceca   | 50,2% |
| Malta       | 49,5% |
| Bulgaria    | 47,7% |
| Romania     | 36,9% |

Le tavole successive, fornite dalla **Ragioneria generale dello Stato**, Ispettorato generale rapporti con l'Unione europea – **IGRUE**, riportano le informazioni sullo **stato di utilizzo** dei fondi strutturali al **31 dicembre 2013** (quota comunitaria + cofinanziamento nazionale), per ciascun Obiettivo e ciascun Programma operativo, con riferimento agli impegni e i pagamenti rispetto alle risorse disponibili.

Esse sono riferite ad un ammontare complessivo di **risorse disponibili** pari a **48,5 miliardi** di euro (32,5 dell'Obiettivo Convergenza, 15,2 dell'Obiettivo Competitività e 0,7 dell'Obiettivo Cooperazione), che considerano, rispetto ai 60 miliardi originari, gli effetti degli aggiornamenti del Piano di Azione Coesione.

Le tavole mettono in evidenza come, alla data del 31 dicembre 2013, lo stato di attuazione dei Fondi strutturali si attesta, per ciò che attiene agli **impegni** complessivamente assunti, ad un valore pari a oltre il **97%** del contributo totale, mentre per quanto concerne i **pagamenti**, la percentuale si mantiene più bassa, pari al **55,45%**.

Il risultato migliore sotto il profilo dell'attuazione finanziaria è registrato **dall'Obiettivo Competitività** regionale ed Occupazione, con pagamenti, al 31 dicembre, pari a circa il **66,6%** delle risorse per esso stanziato, mentre la percentuale dei pagamenti per **l'Obiettivo Convergenza** è ferma al **50,2%**.

### Programmazione 2007/2013 - Obiettivi - Attuazione al 31 dicembre 2013

(Fonte RGS-IGRUE)

Milioni di euro

| <b>Programmi</b>        | <b>Programmato<br/>2007/2013</b> | <b>Impegnato</b> | <b>Pagato</b>    | <b>% imp. /<br/>prog.</b> | <b>% pag. /<br/>prog.</b> |
|-------------------------|----------------------------------|------------------|------------------|---------------------------|---------------------------|
| <b>Convergenza</b>      | 32.551,06                        | 32.161,89        | 16.348,31        | 98,80%                    | 50,22%                    |
| <b>Competitività</b>    | 15.196,35                        | 14.306,74        | 10.113,59        | 94,15%                    | 66,55%                    |
| <b>Cooperazione</b>     | 705,40                           | 621,74           | 406,36           | 88,14%                    | 57,61%                    |
| <b>Totali obiettivi</b> | <b>48.452,81</b>                 | <b>47.090,37</b> | <b>26.868,25</b> | <b>97,19%</b>             | <b>55,45%</b>             |

**Obiettivo Convergenza**  
**Stato di attuazione al 31 dicembre 2013**

*(Fonte RGS-IGRUE)*

*Milioni di euro*

| <i>Obiettivo<br/>Convergenza</i>    | <b>Programmato<br/>2007/2013</b> | <b>Impegnato</b> | <b>Pagato</b>    | <b>% imp. /<br/>prog.</b> | <b>% pag. /<br/>prog.</b> |
|-------------------------------------|----------------------------------|------------------|------------------|---------------------------|---------------------------|
| <b>FESR</b>                         | <b>25.734,78</b>                 | <b>26.180,87</b> | <b>12.231,54</b> | <b>101,73%</b>            | <b>47,53%</b>             |
| POIN Attrattori culturali e turismo | 636,91                           | 315,72           | 257,44           | 49,57%                    | 40,42%                    |
| POIN Energie rinnovabili            | 1.071,86                         | 1.015,34         | 617,09           | 94,73%                    | 57,57%                    |
| PON Governance e AT FESR            | 226,19                           | 190,73           | 136,15           | 84,32%                    | 60,19%                    |
| PON Istruzione                      | 510,78                           | 523,72           | 269,53           | 102,53%                   | 52,77%                    |
| PON reti e mobilità                 | 1.832,97                         | 1.817,05         | 733,74           | 99,13%                    | 40,03%                    |
| PON Ricerca e competitività         | 4.424,39                         | 5.333,85         | 2.665,92         | 120,56%                   | 60,26%                    |
| PON Sicurezza per lo Sviluppo       | 852,08                           | 627,73           | 497,97           | 73,67%                    | 58,44%                    |
| Calabria                            | 1.998,83                         | 1.590,16         | 789,52           | 79,55%                    | 39,50%                    |
| Campania                            | 4.576,53                         | 5.138,13         | 1.532,80         | 112,27%                   | 33,49%                    |
| Puglia                              | 4.492,32                         | 5.150,75         | 2.489,65         | 114,66%                   | 55,42%                    |
| Sicilia                             | 4.359,74                         | 3.815,61         | 1.796,11         | 87,52%                    | 41,20%                    |
| Basilicata                          | 752,19                           | 662,09           | 445,63           | 88,02%                    | 59,24%                    |
| <b>FSE</b>                          | <b>6.816,28</b>                  | <b>5.981,02</b>  | <b>4.116,78</b>  | <b>87,75%</b>             | <b>60,40%</b>             |
| Campania                            | 868,00                           | 610,18           | 442,55           | 70,30%                    | 50,98%                    |
| Calabria                            | 800,50                           | 602,10           | 493,43           | 75,22%                    | 61,64%                    |
| Sicilia                             | 1.632,31                         | 1.590,10         | 912,26           | 97,41%                    | 55,89%                    |
| Basilicata                          | 322,37                           | 258,22           | 230,76           | 80,10%                    | 71,58%                    |
| Puglia                              | 1.279,20                         | 1.028,59         | 708,91           | 80,41%                    | 55,42%                    |
| PON Governance e Azioni di Sistema  | 427,98                           | 408,21           | 269,68           | 95,38%                    | 63,01%                    |
| PON Competenze per lo Sviluppo      | 1.485,93                         | 1.483,62         | 1.059,19         | 99,84%                    | 71,28%                    |
| <b>TOTALE<br/>CONVERGENZA</b>       | <b>32.551,06</b>                 | <b>32.161,89</b> | <b>16.348,31</b> | <b>98,80%</b>             | <b>50,22%</b>             |

**Obiettivo Competitività**  
**Stato di attuazione al 31 dicembre 2013**  
*(Fonte RGS-IGRUE)*

*Milioni di euro*

| <i>Obiettivo Competitività</i> | <b>Programmato 2007/2013</b> | <b>Impegnato</b> | <b>Pagato</b>    | <i>imp. / prog.</i> | <i>pag. / prog.</i> |
|--------------------------------|------------------------------|------------------|------------------|---------------------|---------------------|
| <b>FESR</b>                    | <b>7.637,42</b>              | <b>7.271,20</b>  | <b>4.845,66</b>  | <b>95,20%</b>       | <b>63,45%</b>       |
| Abruzzo                        | 317,77                       | 244,33           | 197,33           | 76,89%              | 62,10%              |
| Emilia Romagna                 | 383,23                       | 427,58           | 255,45           | 111,57%             | 66,66%              |
| Friuli V. Giulia               | 233,20                       | 226,32           | 149,52           | 97,05%              | 64,12%              |
| Lazio                          | 736,93                       | 614,62           | 434,92           | 83,40%              | 59,02%              |
| Liguria                        | 525,88                       | 465,72           | 324,12           | 88,56%              | 61,63%              |
| Lombardia                      | 531,75                       | 485,10           | 341,72           | 91,23%              | 64,26%              |
| Marche                         | 285,83                       | 307,05           | 172,88           | 107,42%             | 60,48%              |
| Molise                         | 192,52                       | 145,81           | 111,97           | 75,74%              | 58,16%              |
| PA di Bolzano                  | 73,93                        | 79,54            | 46,00            | 107,58%             | 62,22%              |
| P.A. Trento                    | 62,48                        | 63,17            | 38,90            | 101,11%             | 62,25%              |
| Piemonte                       | 1.068,74                     | 985,07           | 704,78           | 92,17%              | 65,94%              |
| Toscana                        | 1.023,10                     | 1.198,71         | 701,08           | 117,16%             | 68,53%              |
| Umbria                         | 343,77                       | 361,19           | 207,61           | 105,07%             | 60,39%              |
| Valle d'Aosta                  | 48,52                        | 57,11            | 30,49            | 117,71%             | 62,83%              |
| Veneto                         | 448,42                       | 475,73           | 272,69           | 106,09%             | 60,81%              |
| Sardegna                       | 1.361,34                     | 1.134,16         | 856,21           | 83,31%              | 62,89%              |
| <b>FSE</b>                     | <b>7.558,92</b>              | <b>7.035,53</b>  | <b>5.267,92</b>  | <b>93,08%</b>       | <b>69,69%</b>       |
| Abruzzo                        | 316,56                       | 212,72           | 171,08           | 67,20%              | 54,04%              |
| Emilia Romagna                 | 847,20                       | 906,95           | 662,99           | 107,05%             | 78,26%              |
| Friuli V. Giulia               | 316,64                       | 327,35           | 239,17           | 103,38%             | 75,53%              |
| Lazio                          | 730,50                       | 616,08           | 434,04           | 84,34%              | 59,42%              |
| Liguria                        | 391,65                       | 361,81           | 243,85           | 92,38%              | 62,26%              |
| Lombardia                      | 796,23                       | 721,23           | 540,80           | 90,58%              | 67,92%              |
| Marche                         | 278,74                       | 264,18           | 204,15           | 94,78%              | 73,24%              |
| Molise                         | 102,90                       | 78,92            | 62,27            | 76,70%              | 60,52%              |
| PA di Bolzano                  | 150,24                       | 156,98           | 95,58            | 104,49%             | 63,62%              |
| P.A. Trento                    | 217,27                       | 248,46           | 203,94           | 114,36%             | 93,87%              |
| Piemonte                       | 1.001,10                     | 984,49           | 745,31           | 98,34%              | 74,45%              |
| Toscana                        | 659,60                       | 603,04           | 470,80           | 91,42%              | 71,38%              |
| Umbria                         | 227,38                       | 183,38           | 145,10           | 80,65%              | 63,81%              |
| Valle d'Aosta                  | 64,28                        | 71,38            | 45,91            | 111,05%             | 71,42%              |
| Veneto                         | 711,59                       | 654,62           | 471,21           | 91,99%              | 66,22%              |
| Sardegna                       | 675,05                       | 578,19           | 480,30           | 85,65%              | 71,15%              |
| Azioni di Sistema              | 72,00                        | 65,74            | 51,43            | 91,30%              | 71,43%              |
| <b>TOTALE COMPETITIVITÀ</b>    | <b>15.196,35</b>             | <b>14.306,74</b> | <b>10.113,59</b> | <b>94,15%</b>       | <b>66,55%</b>       |

**Obiettivo Cooperazione transfrontaliera**  
**Stato di attuazione al 31 dicembre 2013**  
*(Fonte RGS-IGRUE)*

| <b>Cooperazione transfrontaliera</b>        | <b>Programmato 2007/2013</b> | <b>Impegnato</b> | <b>Pagato</b> | <b>% imp. / prog.</b> | <b>% pag. / prog.</b> |
|---|------------------------------|------------------|---------------|-----------------------|-----------------------|
| PO Italia-Francia - frontiera marittima     | 161,98                       | 118,47           | 94,32         | 73,14%                | 58,23%                |
| ALCOTRA                                     | 199,58                       | 252,38           | 126,02        | 126,45%               | 63,14%                |
| Italia - Svizzera                           | 91,75                        | 90,07            | 56,87         | 98,17%                | 61,98%                |
| Italia-Slovenia 2007-2013                   | 136,53                       | 62,90            | 66,21         | 46,07%                | 48,50%                |
| PO Italia-Malta                             | 35,47                        | 34,06            | 16,30         | 96,03%                | 45,95%                |
| INTERREG IV ITALIA-AUSTRIA                  | 80,10                        | 63,86            | 46,64         | 79,73%                | 58,22%                |
| <b>TOTALE COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA</b> | <b>705,40</b>                | <b>621,74</b>    | <b>406,36</b> | <b>88,14%</b>         | <b>57,61%</b>         |